

Scheda di dati di sicurezza

Scrittura a mano 1 9 0 7/2 0 0 6 / E K, a z 1 2 7 2/2 0 0 8 / E Scrittura a mano 2 0 1 5/8 3 0 / E U secondo il regolamento

METABOND MULTI SPRAY

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto: METABOND MULTI SPRAY

1.2. Uso identificato: Spray multifunzionale detergente, protettivo e lubrificante.

Confezione: spray 400 ml.

Usi sconsigliati: usi diversi da quelli sopra menzionati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di sicurezza: Metabond Magyarország Kft.

Indirizzo: H-9030 Győr, Road 5. Ungheria

Telefono: + 36 96 332738,

Cellulare: + 36 70 271 9575

Posta elettronica: metabond@metabond.hu

Sito web: www.metabond.hu

Indirizzo e-mail del responsabile della scheda di dati di sicurezza: metabond@metabond.hu

1.4. Numero telefonico d'emergenza: Servizio di informazione sanitaria e tossicologica italiano:
servizio 24 ore: + (39) 800 883300

1.5. Dati dell'importatore/distributore: LUBTEC S.R.L.S.

Indirizzo: Via delle Gardenie, 04011 Aprilia (LT)

Telefono: 3890019210

Posta elettronica: lubtecsrls@gmail.com

Sito web: www.metabond.it

Sezione 2: Identificazione del pericolo


2.1. Classificazione della miscela secondo il produttore e il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP) e suoi emendamenti. **Miscela pericolosa.**

Pericoli fisici: Aerosol 1, H222, H229.

Pericolo per la salute: Asp. tossico. 1, H304, è presente ma non è rilevante a causa dell'imballaggio, può essere omesso.

Vedere la sezione 16 per il significato dell'abbreviazione e il testo completo delle indicazioni di pericolo H.

2.2. Elementi di etichettatura:

PERICOLO 	Dichiarazione di pericolosità:	
	H222	Aerosol altamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
	Dichiarazioni precauzionali:	
	P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
	P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere /superfici riscaldate - non fumare.
	P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
	P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
	P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.	

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta: idrocarburi, C10-C13 n-alcani, isoalcani, cicloalcani, <2% aromatico. Composizione secondo il Regolamento (CE) N. 648/2004: più del 30% di idrocarburi alifatici, meno del 5% aromatici idrocarburo, profumo (CUMARIN).

2.3. Altri pericoli:

Risultati della valutazione PBT e vPvB: nessun dato disponibile.

Prodotto aerosol contenente propellenti altamente infiammabili e componenti infiammabili; non usare aperto vicino a fiamme, fonti di calore, fonti di scintille! I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Ventilazione adeguata in assenza di ciò, lo spray del prodotto può formare una miscela esplosiva in aria.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Materiali: non rilevante.

3.2. Miscela: miscela di prodotti, riempimento: miscela di solventi organici. Ingrediente pericoloso concentrato.

Componenti pericolosi	Concentrazione	Classe di pericolosità, categoria e dichiarazione H
Idrocarburi, C10-C13 n-alcani, isoalcani, ciclici composti, <2% idrocarburi aromatici * Numero CAS: - Numero CE: 918-481-9 Numero indice: - Numero di registrazione REACH: 01-2119457273-39	50 – 100%	Asp. tossico. 1, H304
2-butossietanolo Numero CAS: 111-76-2 Numero CE: 203-905-0 Numero indice: 603-014-00-0 Numero di registrazione REACH: 01-2119475108-36	2,5 – 10%	Tossicità acuta. (orale) 4, H 3 O 2; Acte Tox. (dermico) 4, H312; Tossicità acuta. (inal.) 4, H332 Skin Irrit. 2, H315; Irritazione degli occhi. 2, H319
Diossido di carbonio* Numero CAS: 124-38-9 N. CE: 204-696-9	1 – 2,5%	Press. Gas. L, H280

* Sostanza non classificata nell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008. La classificazione è data dal produttore.

Le classi di pericolo, le categorie, le frasi H si riferiscono ai componenti puri in base alla pericolosità del preparato, la sua classificazione è data nella Sezione 2. Vedere la Sezione 16 per il significato delle frasi H e delle abbreviazioni.

Sezione 4: Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Consiglio generale:

Allontanare immediatamente la vittima dalla fonte del pericolo. Togliere scarpe contaminate, calzini e indumenti che devono essere puliti prima del riutilizzo. Non dare mai a bere e non indurre mai il vomito se la vittima è incosciente o soffre di convulsioni. La professionalità e la rapidità dei primi soccorsi possono ridurre notevolmente lo sviluppo e la gravità dei sintomi.

Inalazione:

Se inalato, spostare la vittima in aria fresca. Se la vittima è incosciente, posizionala in una posizione laterale stabile. Chiedere l'aiuto di un medico.

Contatto con la pelle:

Lavare delicatamente e accuratamente la pelle contaminata con acqua corrente e sapone. Gli indumenti devono essere lavati prima di riutilizzarli.

Contatto visivo:

Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se possibile, rimuovere le lenti a contatto. In caso di sintomi persistenti, consultare uno specialista.

Ingestione:

Non indurre il vomito. Consultare immediatamente il medico. Se la persona ferita inizia a vomitare da sola, dovrebbe essere piegata in avanti per evitare che la sostanza entri nei polmoni. A causa della formulazione spray del prodotto l'ingestione accidentale non è realistica.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati: nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione di eventuali attenzioni mediche immediate e di trattamenti speciali necessari:

Se i sintomi tossici si sviluppano o siete sospetti di intossicazione, arrestare il lavoro e chiedere consulenza medica immediatamente.

Mostrare l'etichetta e la scheda di dati di sicurezza del prodotto. È necessario il monitoraggio medico per evitare complicazioni di polmonite ed edema polmonare.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione idonei:

schiuma, polvere, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei:

Un forte getto d'acqua.

5.2. Pericolo speciale derivante dalla miscela:

I vapori del prodotto formano miscele esplosive con l'aria. Alla combustione, forma gas tossici. Informare i vigili del fuoco della presenza di bombolette aerosol. Se le bottiglie aerosol si surriscaldano, possono deformarsi, aprirsi ed esplodere. In caso di incendio le bombole deformate possono percorrere lunghe distanze ad alta velocità, indossare un casco e indumenti protettivi in caso di approccio dell'incendio.

5.3. Consigli per vigili del fuoco:

Indossare l'apparato respiratorio autonomo e le piene protezioni. Allontanare le persone non protette. Trattare come un fuoco chimico. Residui di incendio e acqua di estinzione contaminata smaltiti correttamente secondo le normative locali, non lasciar entrare nelle fognature. Il contenitore deve essere spruzzato con acqua e lasciato raffreddare.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Rimuovere tutte le fonti di scintille e accensione. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare dispositivi di protezione, tenere lontane le persone non autorizzate.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedura d'emergenza:

Dispositivi di protezione individuale richiesti (guanti protettivi, occhiali), vedere la sezione 8. Lo scarico deve essere effettuato solo da una persona addestrata con i necessari dispositivi di protezione.

6.2. Precauzioni ambientali:

A causa della confezione e della quantità del prodotto (bombola di aerosol), non vengono versate grandi quantità. Evitare che il materiale versato entri nel suolo, fognature, scarichi e corsi d'acqua naturali. Smaltire secondo le normative locali. Informare l'autorità competente se il prodotto ha causato inquinamento (fogne, corsi d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia:

In caso di fuoriuscita di grandi dimensioni, assorbire con materiale assorbente non infiammabile e inerte (ad es. sabbia, farina fossile, prodotti generici). Rimuovere l'assorbente

contaminato in contenitori etichettati, tenerlo chiuso e smaltirlo secondo le norme locali. Non usare segatura! Garantire una ventilazione adeguata. Non lavare le perdite del prodotto con acqua o una soluzione acquosa contenente tensioattivi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: Vedi anche la sezione 13.

Sezione 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni di manipolazione sicura:

Garantire un'adeguata ventilazione o aspirazione sul campo del lavoro. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non spruzzare su fiamme libere o materiali incandescenti. Proteggere dalle cariche elettrostatiche, utilizzare strumenti senza scintille.

Il prodotto è confezionato in una bottiglia pressurizzata, protetta dalla luce solare diretta, non raggiunge i 50°C calore in eccesso. Non forare, gettare nel fuoco, anche dopo lo svuotamento. La bottiglia vuota può contenere il resto del prodotto. Non riscaldare. Utilizzare solo all'aperto o in un'area ben ventilata.

7.2. Condizioni di stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco, lontano da fonti di calore e fonti di ignizione, per lo stoccaggio di aerosol infiammabili, secondo le normative. Protetto dalla luce solare diretta, ben ventilato, in luogo fresco e asciutto, lontano da agenti ossidanti, altro.

Conservare nella confezione originale separatamente da materiali incompatibili.

7.3. Uso finale specifico: pulizia, lubrificazione, protezione di strumenti e componenti. Gli utenti sono tenuti a leggere l'etichetta del prodotto con attenzione e seguire le istruzioni dell'etichetta sulla movimentazione sicura.

Sezione 8: Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale:

2-butossietanolo: MS: 98 mg/m³; CK: 246 mg/m³ - 25/2000. (IX.30.) EüM-SzCsM

STEL: 50 ppm, 246 mg/m³; TWA: 25 ppm, 123 mg/m³

monitoraggio biologico: urina, 240 mmol di acido 2-butossiacetico/mole di creatinina (BMGV)

Anidride carbonica: TWA: 9150 mg/m³, 5000 ppm; STEL: 27.400 mg/m³, 1500 ppm; MAK: 5000 ppm, 9100 mg/m³

DNEL per utenti professionali:

2-butossietanolo

DNEL (esposizione/inalazione a lungo termine, effetto sistemico): 98 mg/m³

DNEL (esposizione/inalazione a breve termine, effetto sistemico): 1091 mg/m³

DNEL (esposizione/inalazione a lungo termine, effetto locale): 246 mg/m³

DNEL (esposizione a lungo termine/dermico, effetto sistemico): 125 mg/kg/giorno

DNEL (esposizione a breve termine/dermico, effetto sistemico): 89 mg/kg/giorno

Valori PNEC:

2-butossietanolo

PNEC (acqua dolce): 8,8 mg/l, PNEC (acqua di mare): 0,88 mg/l, PNEC (STP): 463 mg/l,

PNEC (sedimento di acqua dolce): 34,6 mg/kg, PNEC (sedimento marino): 3,46 mg/kg,

PNEC (terreno): 2,33 mg/kg, PNEC (tossicità secondaria, orale): 0,02 g/kg alimentare

8.2. Controlli di esposizione:

Misure tecniche:

- Se utilizzato all'interno, fornire una ventilazione adeguata.
- Equipaggiamento protettivo, fornitura di impianti di lavaggio.

Misure di igiene:

- Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro!
- È necessario lavarsi accuratamente le mani durante le pause e dopo il lavoro.
- Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Equipaggiamento per la protezione personale:

- Protezione delle mani: utilizzare guanti protettivi secondo MSZ EN 374, ad es. gomma nitrilica. Lo spessore del materiale del guanto: ≥ 0,45 mm, tempo di penetrazione: ≥ 240 minuti. Quando si seleziona il materiale dei guanti tenere conto dell'esposizione prevista dalle applicazioni del prodotto e della permeabilità del guanto. I dati per la resistenza possono variare da produttore a produttore.

- Protezione respiratoria: non richiesta se la ventilazione è adeguata. Se la concentrazione della sostanza pericolosa è alta nell'aria, è necessario indossare un respiratore con cartuccia filtrante (AX).
- Protezione per occhi / viso: se esiste il rischio di schizzi negli occhi o di rilascio di grandi quantità durante le operazioni industriali devono essere indossati occhiali a norma EN 166.
- Protezione della pelle: si consiglia l'uso di indumenti da lavoro resistenti ai solventi secondo EN 13034-6.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere la penetrazione nell'ambiente, nelle fognature, nel suolo o nei corsi d'acqua. Quanto sopra si applica all'attività professionale e alle disposizioni per il corretto e normale utilizzo del prodotto. Se il lavoro viene eseguito in circostanze diverse o in circostanze eccezionali si raccomanda di decidere sulle azioni necessarie e sui dispositivi di protezione individuale con il coinvolgimento di un esperto.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato di carica:	liquido
Confezione:	prodotto aerosol (riempimento, flacone, valvola, tappo, propellente)
Colore:	giallastro
Odore:	solvente
Soglia olfattiva:	non determinato
Punto di congelamento:	non applicabile
Punto di ebollizione:	non rilevante, il prodotto è un aerosol
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Valore pH:	non applicabile
Temperatura di accensione:	> 200 ° C
Densità:	0,8194 g/cm ³ a 20°C
Proprietà esplosive:	i vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria
Solubilità in acqua:	insolubile, difficile da miscelare
Coefficiente di ripartizione:	non rilevante, miscela
Temperatura di autoaccensione:	nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti:	poco probabile
Tasso di evaporazione:	nessun dato disponibile
Viscosità cinematica:	nessun dato disponibile
Contenuto di solventi organici:	72,3%
COV (CE):	592,5 g / l

9.2. Altre informazioni: non disponibile.

Sezione 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività:** Nessun rischio particolare se usato secondo le istruzioni, non reagisce con altre sostanze.
- 10.2. Stabilità chimica:** condizioni normali (condizioni di temperatura e pressione normali, sezione 7; nelle condizioni di stoccaggio sotto specificate) il prodotto è stabile.
- 10.3. Reazioni pericolose:** Il riscaldamento può causare la rottura e l'esplosione della bombola aerosol.
- 10.4. Condizioni da evitare:** riscaldamento, fiamme libere, luce solare cocente, fonte di scintille e accensione.
- 10.5. Materiali incompatibili:** alcali, acidi, agenti ossidanti; che può causare la corrosione del cilindro.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno se usato correttamente. Ossidi di carbonio nel fuoco, possono formarsi aldeidi.

Sezione 11: Informazione tossicologica

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: Non sono stati effettuati studi tossicologici con il preparato. La sua valutazione si basa esclusivamente sui dati tossicologici, sulle classificazioni e sui rapporti di concentrazione dei componenti in conformità con i requisiti del regolamento CLP.

Tossicità acuta (orale, cutanea, inalatoria): Sulla base dei dati di tossicità acuta dei componenti, i valori stimati di ATEmix del prodotto la classificazione dei pericoli non è richiesta. ATEmix (orale): 49580 mg/kg; ATEmix (inal.): 364 mg/l/4 ore; ATEmix (dermico): 13400 mg/kg

Corrosione / irritazione cutanea: In base alla composizione del prodotto, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi: In base alla composizione del prodotto, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea e respiratoria: In base alla sua composizione, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità sulle cellule germinali, tossicità riproduttiva): Nessun dato significativo disponibile, effetto, pericolo critico non noto, i criteri di classificazione non sono soddisfatti in base alla composizione del prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) / STOT SE; / STOT RE: I criteri di classificazione in queste classi di pericolo non sono soddisfatti in base alla composizione del prodotto.

Tossicità in caso di aspirazione: In base alla composizione del prodotto, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Altre informazioni:

Idrocarburi C10-C13, n-alcani, isoalcani e cicloalcani, <2% idrocarburi aromatici:

LD50 (orale): > 2000 mg/kg; LD50 (cutanea): 2000 mg / kg

2-butossietanolo:

LD50 (orale): 1480 mg/kg; LD50 (cutanea): 400 mg/kg; LC50 (inalazione): 11 mg / l / 4 ore

Provoca irritazione della pelle e delle mucose. Irritante per gli occhi, non sensibilizzante.

I suoi vapori possono avere un effetto narcotico.

Sezione 12: Informazione ecologica

12.1. Tossicità: non sono stati effettuati studi specifici con il prodotto, a giudicare dai dati sui componenti secondo i criteri del Regolamento CLP, il prodotto non è pericoloso per la vita acquatica.

Idrocarburi C10-C13, n-alcani, iso- e cicloalcani, <2% idrocarburi aromatici: EC50 (Daphnia, 48 ore): 1000 mg/l

12.2-5. Persistenza e degradabilità, potenziale di bioaccumulo, mobilità nel suolo, risultati della valutazione PBT e vPvB: nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi:

Il preparato, i suoi rifiuti, residui o il suo imballaggio non devono essere scaricati in acque superficiali, sotterranee o pubbliche fognature. Una volta nel terreno è in pericolo, anche in piccole quantità, la qualità dell'acqua potabile.

Classe di pericolosità per le acque: WGK 2 - pericoloso per l'acqua, con impatto sulla qualità dell'acqua.

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Per il trattamento dei residui e dei rifiuti del preparato, Regolamento 225/2015. (VIII.7.) Sono disciplinati da un decreto del governo. Non smaltire come rifiuto domestico. È vietato versare nei corsi d'acqua.

La classificazione dei rifiuti del preparato è 72/2013. (VIII. 27.) Decreto VM: i codici CER proposti sono solo raccomandazioni, che possono essere modificate dalle condizioni di produzione dei rifiuti.

Chiave rifiuti / Codice CER: 16 05 04 * - gas contenenti sostanze pericolose stoccati in recipienti a pressione - rifiuti pericolosi

Materiale di imballaggio Codice CER: 15 01 04 - rifiuti di imballaggi metallici

Sezione 14: Informazioni sulla spedizione

Il preparato non è classificato secondo le convenzioni che disciplinano il trasporto internazionale di merci pericolose (ADR/RID, IMDG, IATA/ICAO), beni pericolosi.

14.1. Numero ONU: 1950.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: AEROSOL, infiammabile.

14.3. Classe/i di pericolo connesso al trasporto:

ADR: Classe: 2, Codice: 5F, Etichetta: 2.1

IMDG, IATA: Classe: 2.1, Etichetta: 2.1

14.4. Gruppo di imballaggio: non rilevante.

14.5. Pericoli per l'ambiente: no.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

ADR: Disposizioni speciali: 190, 327, 344, 625, Quantità limitata: 1 litro;

Quantità scontata: E0 Categoria di trasporto: 2, Codice restrizione tunnel: D

14.7. MARPOL II. e IBC sfusi: non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme/legislazioni in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la miscela:

Normativa comunitaria pertinente:

Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche: 1. ATP: Regolamento (CE) n. 790/2009; 2. ATP: Regolamento (UE) n. 286/2011; 3. ATP: Regolamento (UE) n. 618/2012; 4. ATP: Regolamento (UE) n. 487/2013; 5. ATP: Regolamento (UE) n. 944/2013; 6. ATP: Regolamento (UE) n. 605/2014; 7. ATP: Regolamento (UE) n. 2015/1221; 8. ATP: Regolamento (UE) n. 2016/918; 9. ATP: Regolamento (UE) n. 2016/1179; 10. ATP: Regolamento (UE) n. 2017/776; 11. ATP: regolamento (UE) n. 2018/669; 12. ATP: regolamento (UE) n. 2019/521; 13. ATP: Regolamento (UE) n. 2018/1480 e a Regolamento (UE) n. 2019/521.

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sui rifiuti e che abroga alcune Direttive di posizionamento.

Direttiva 98/24/CE sulla tutela della salute dei lavoratori dai rischi connessi agli agenti chimici sul lavoro, protezione della sicurezza di Direttiva 2000/39/CE sui lavoratori esposti ai rischi di agenti chimici sul lavoro, attuazione della Direttiva del Consiglio 98/24/CE sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che stabilisce un primo elenco di valori limite di esposizione professionale 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 sui rifiuti e sui rifiuti che abroga le direttive.

Legislazione nazionale pertinente.

Sicurezza sul lavoro:	XCIII del 1993 diritto a tutela del lavoro; 25/2000. (IX.30.) Decreto congiunto EüM-SzCsM sulla sicurezza chimica nei luoghi di lavoro; 33/1998. (VI.24.) Decreto NM sull'occupazione, la professione e visita medica e valutazione dell'idoneità all'igiene personale; 3/2002. (II.8.) Decreto congiunto SzCsMEüM sul livello minimo dei requisiti di sicurezza sul lavoro per i luoghi di lavoro;
Sicurezza chimica:	XXV. Legge sulla sicurezza chimica e modifiche alle sostanze pericolose e procedure o attività dettagliate relative a preparati pericolosi 44/2000 sulle norme di (XII.27.) decreto EüM e sue modifiche;
Protezione ambientale:	1995. LIII. Legge sulle Norme Generali per la Protezione dell'Ambiente; 2012 CLXXXV. legge a rifiuto; 225/2015. (VIII.7.) Decreto governativo su alcuni aspetti dei rifiuti pericolosi regole dettagliate per tali attività; 72/2013. (VIII.27.) Decreto VM sull'elenco dei rifiuti;
Antincendio:	XXXI del 1996. Legge sulla protezione antincendio, il soccorso tecnico e i vigili del fuoco; il 54/2014. (XII.5.) Decreto del Ministero dell'Interno sulla Disciplina Nazionale Antincendio.

Aerosol:	34/2014 (X.30.) Decreto NGM sui prodotti aerosol e sugli imballaggi aerosol requisiti per la commercializzazione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non eseguita.

Sezione 16: Altre informazioni

Cronologia della scheda dati: questa scheda dati è la scheda di dati di sicurezza dei materiali di partenza del preparato e i dati sul preparato fatto con conoscenza e sovrascrive la versione precedente. La modifica è completa e rispetta il Regolamento 2015/830/UE.

Raccomandazione per la formazione: le persone che lavorano con il prodotto devono essere informate sull'uso di sostanze chimiche, precauzioni di sicurezza sul lavoro e precauzioni generali di sicurezza sul lavoro. LA SCHEDA DI SICUREZZA DEVE ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI.

Il prodotto è stato classificato in base al metodo di calcolo.

Testo completo delle Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3:

Abbreviazioni per classi di pericolo: (i numeri dopo le abbreviazioni rappresentano la categoria all'interno della classe, i numeri rappresentano un pericolo minore): Aquatic Chronic: Pericoloso per l'ambiente acquatico, Pericolo cronico, Carc.: cancerogeno, Asp. Tox.: Tossicità per aspirazione, Eye Dam.: Lesioni oculari gravi, Skin Irrit.: Irritazione cutanea, Skin Corr.: corrosione cutanea, Repr.: tossicità riproduttiva, Aquatic Acute: pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto, M: fattore di moltiplicazione applicabile alla determinazione dei pericoli acquatici acuti e cronici mediante il metodo della somma ponderata; STOT SE: tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola; Press Gas: gas in pressione.

H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo per ingestione.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada Per quanto riguarda il trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
K	Concentrazione media ammissibile nell'aria nel luogo di lavoro.

ATE (misto)	Stima della tossicità acuta (miscela) - valore stimato di tossicità acuta per la miscela.
ATP	Adaption to Technical Progress - Adeguamento al progresso tecnico
BMGV	Biological Monitoring Guidance Values http://www.hsl.gov.uk/online-ordering/analytical-services-andassays/biological-monitoring/bm-guidance-values
CAS	Chemical Abstract Service - Service vengono utilizzati per aiutare a identificare le sostanze.
CK	Concentrazione di picco ammissibile, inquinamento atmosferico a breve termine massimo ammissibile uno all'interno del turno.
CLP	Classification, Labelling and Packaging - Classificazione, etichettatura e imballaggio, regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche.
DNEL	DERIVED NO EFFECT LEVEL – il livello derivato senza effetto dell'esposizione umana
Numero CE	Il numero di identificazione della sostanza nell'Unione europea.
IATA	International Air Transport Association - Regolamento sulle merci pericolose dell'International Air Transport Association.
ICAO	International Civil Aviation Organization - Organizzazione internazionale dell'aviazione civile Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose da Aereo - Guida tecnica dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile al trasporto di merci pericolose per via aerea.
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.
Numero indice	Numero di identificazione delle sostanze con classificazione UE armonizzata.
LC ₅₀	Concentrazione letale media.
LD ₅₀	Dose letale media.
MAK	Maximale Arbeitsplatz Konzentration - la massima concentrazione ammissibile sul lavoro. Non è dannoso per la salute e non rappresenta un rischio inaccettabile in caso di esposizione a lungo termine.
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico.
PNEC	PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION - soglia di concentrazione non ancora dannosa per l'ecosistema.
ppm	parti per milione, pl: ml / m ³ ; mg/kg
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - Registrazione delle sostanze chimiche, valutazione, autorizzazione e restrizione, cfr Regolamento (CE) n. 1907/2006
REACH Reg.	numero registrazione: il numero di registrazione di una sostanza ai sensi di REACH.

RID	Istruzioni tecniche per la sicurezza del trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
STEL	Limite di esposizione a breve termine.
TWA	Time Weighted Average - Concentrazione media a 8 ore di lavoro a cui l'esposizione è ammissibile.
VOC	Volatile Organic Compounds - composto organico volatile; un composto organico avente a 20 ° C una pressione di vapore di 0,01 kPa o più; punto di ebollizione inferiore o uguale a 250 ° C a pressione normale (101,3 kPa).
vPvB	Molto persistente, molto bioaccumulabile.

La scheda di dati di sicurezza si riferisce allo stato del prodotto così come fornito ed è intesa solo per uso sicuro, smaltimento, stoccaggio, trasporto, ecc. caratterizza il prodotto, non serve a garantire determinate proprietà, non sostituisce le specifiche di prodotto. Se il prodotto viene utilizzato come ingrediente in un'altra miscela, le informazioni in questa scheda tecnica non intendono caratterizzare il nuovo prodotto. Gli utenti sono responsabili dei rischi derivanti da un uso improprio del prodotto.



LUBTEC SRLS
 ☎ 389 00 19 210
 ✉ lubtecsrls@gmail.com
 www.metabond.it